

**Martedì della Quattordicesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)****Lectio: Osea 8, 4-7.11-13****Matteo 9, 32 - 38****1) Preghiera**

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna.

**2) Lettura : Osea 8, 4-7.11-13**

*Così dice il Signore: «Hanno creato dei re che io non ho designati; hanno scelto capi a mia insaputa. Con il loro argento e il loro oro si sono fatti idoli, ma per loro rovina.*

*Ripudio il tuo vitello, o Samaria! La mia ira divampa contro di loro; fino a quando non si potranno purificare? Viene da Israele il vitello di Samaria, è opera di artigiano, non è un dio: sarà ridotto in frantumi. E poiché hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta. Il loro grano sarà senza spiga, se germoglia non darà farina e, se ne produce, la divoreranno gli stranieri.*

*Èraim ha moltiplicato gli altari, ma gli altari sono diventati per lui un'occasione di peccato.*

*Ho scritto numerose leggi per lui, ma esse sono considerate come qualcosa di estraneo.*

*Offrono sacrifici e ne mangiano le carni, ma il Signore non li gradisce; ora ricorda la loro iniquità, chiede conto dei loro peccati: dovranno tornare in Egitto».*

**3) Commento<sup>5</sup> su Osea 8, 4-7.11-13**

● **Il Dio che traspare da queste parole è un Dio adirato, un Dio deluso.** Abituati al Dio misericordioso del Vangelo, cresciuti con la certezza di un Dio benigno, è doloroso leggere le parole di **un Dio che si sente tradito dal suo popolo**, che prova una cocente delusione nei confronti della creatura che ha tanto amato e protetto, a cui ha promesso una terra di salvezza. Il suo popolo lo ha rinnegato in ogni modo: ha eletto capi senza la sua benedizione, ha costruito altari e idoli, ha fatto sacrifici e ne ha mangiato le carni. Come semplice artigiano ha costruito degli idoli in metalli preziosi pensando che l'oro o l'argento che ne costituivano la struttura potessero rappresentarne anche la sostanza. Ha cercato conforto, aiuto, rifugio in oggetti morti, senza vita. **E Dio ripudia il suo popolo e manifesta la sua ira: i figli d'Israele soffriranno la fame perché il grano che coltiveranno non porterà alcun frutto o verrà divorato dagli stranieri; conosceranno nuovamente l'abbandono, la schiavitù, perché dovranno tornare in Egitto.** Dio manifesta la sua ira infrangendo la sua promessa di salvezza, rinnegando un popolo che aveva scelto quale eletto.

● Eppure in questo brano noi vediamo solo il primo atto di una trama sorprendente. Paradossalmente senza questo comportamento dell'uomo, che delude il proprio Creatore, che rinnega chi lo ha generato, che pensa di essere sufficiente a sé stesso, **Dio non potrebbe mostrare la sua vera sostanza, che non è quella del Dio vendicatore ma del Dio misericordioso. La potenza di Dio, qualcosa di cui avere paura e terrore si trasforma in una grande consolazione. Misericordia significa avere tenerezza, bontà, favore e benevolenza verso qualcuno che non merita nulla di tutto ciò.** Quindi va oltre il semplice sentimento del perdono, comprende anche un impegno, un'azione per il bene di colui che è amato. **Quindi Misericordia significa non solo non punire colui che merita il castigo ma piuttosto fargli del bene;** ci troviamo quindi di fronte ad una situazione completamente stravolta; **si tratta di un amore talmente grande che difficilmente riusciamo a comprendere fino in fondo.** La grazia di Dio è fare del bene a chi non lo merita. **La misericordia di Dio è fare del bene a chi meriterebbe il male. La misericordia in un certo senso supera anche la bontà:** Dio riversa la sua bontà su

<sup>5</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Elena Malfatti in [www.preg.audio](http://www.preg.audio)

tutti gli uomini, indistintamente, mentre riserva la sua misericordia a coloro che hanno sbagliato e che Egli vuole salvare.

#### 4) **Lettura : Vangelo secondo Matteo 9, 32 - 38**

*In quel tempo, presentarono a Gesù un muto indemoniato. E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni». Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».*

#### 5) **Commento <sup>6</sup> sul Vangelo secondo Matteo 9, 32 - 38**

● La guarigione dei due ciechi precede il nostro testo nel Vangelo secondo san Matteo. Ed ora si tratta della **guarigione di un muto**. Tutte e due fanno parte del compimento della profezia messianica, annunciata da Isaia (Is 29,19; 35,5-6; 61,1), e confermata nella risposta data a Giovanni Battista che si preoccupa della situazione e delle azioni di Gesù (Mt 11,1-5). Qualunque sia la possibile diagnosi della malattia del muto, la Bibbia conosce la relazione che esiste tra guarigione e salvezza, e conosce le influenze negative che hanno le persone malate. E gli uomini di un tempo conoscevano anch'essi il potere di queste influenze negative. **Gesù si avvicina al malato, a quest'uomo che è stato allontanato dalla comunità. Dio solo sa che cosa gli ha tolto la parola.** Gesù fa ciò che devono fare in questo senso gli uomini che egli ha ispirato: concedere ai malati, ai solitari, agli isolati, il calore di un aiuto umano e far loro sentire così un po' della presenza salvatrice di Dio. Che vi siano poi degli uomini che vogliono paralizzare l'opera di salvezza di Dio fa parte del corso delle cose; non è sicuramente per caso che essi si trovano menzionati, in san Matteo, poco prima del passo in cui Gesù manda gli apostoli. Bisogna che i discepoli, come i buoni pastori che vegliano sulle pecore, lottino contro i guastafeste e i censori che insinuano il dubbio nello spirito degli uomini quando essi si rivolgono a Dio e al suo regno.

#### ● **Vedendo le folle, ne sentì compassione.**

**Gesù viene per rivelare fin negli abissi più profondi la compassione del Padre.** In verità la compassione di Dio per l'uomo è Gesù, ma è Gesù crocifisso. Gesù che prende su di sé tutte le colpe dell'umanità per espiarle sul legno della croce. **Così tanto il Padre ama l'uomo, fino a consegnare il suo Figlio Unigenito ai tormenti del supplizio per noi. Gesù vede la folla disorientata, confusa, smarrita, si ferma, le va incontro, la illumina, la conforta, le dona speranza. Le manifesta tutto l'amore del Padre suo.** Quanto fa Gesù avrebbe dovuto farlo ogni loro pastore. Ma di pastori neanche l'ombra.

Cristo oggi dona un grande insegnamento. Prima che ogni altra cosa, **Lui è pastore che dona la vita per le sue pecore.** Così anche ogni altro. Prima che dottore, maestro, teologo, professore, ogni apostolo e presbitero è pastore. Se non è pastore, a nulla serve la sua scienza e il suo ministero. Ma tutto ciò che essi fanno, devono farlo nella veste di pastori. Devono dare alle pecore non teologia, non scienza, non morale, non ascetica e né mistica. Tutte queste cose devono farle come pastori e perché pastori. Sono queste cose sublimi, ma solo se date dal buon pastore, come Cristo Gesù che tutto donava come vero nutrimento alle pecore che il Padre gli aveva donato.

● **Gesù guarisce, restituisce salute e dignità, annuncia la venuta del Regno.** Ma non basta la sua azione, non basta la sua predicazione: le persone si radunano, affamate e assetate, a migliaia. **Gesù prova compassione, si lascia coinvolgere emotivamente, affettivamente dalle tante persone che cercano una risposta, che cercano luce interiore.** E chiede ai suoi di pregare perché il Padre mandi operai nella messe. Restiamo sempre spiazzati da questa affermazione: davanti allo smarrimento della folla Gesù propone come soluzione... la Chiesa! La Chiesa, la comunità dei fratelli e sorelle che hanno incontrato la misericordia di Dio e sono diventati discepoli,

<sup>6</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Movimento Apostolico Rito Romano

è chiamata ad avere la stessa compassione del Signore, ad agire per sostenere l'umanità conducendola verso Dio in Cristo. Siamo la consolazione di Dio per le persone che incontreremo in questa giornata, siamo noi il volto di Dio. **Siamo chiamati a diventare trasparenza del vangelo, a rendere accessibile Dio ad ogni persona.** Che grande dono abbiamo ricevuto, che dignità! Potete immaginare qualcosa di più grande e intenso? Viviamo con immensa gioia questa responsabilità!

---

#### **6) Per un confronto personale**

- Preghiamo perché la Chiesa, per la fede nel nome di Gesù, continui ad operare segni e miracoli per la salvezza di tutti gli uomini ?
- Preghiamo perché i governatori dei popoli si adoperino instancabilmente per la vita e per la pace dell'umanità ?
- Preghiamo perché ogni uomo sia consapevole che Dio l'ha creato per una missione particolare a beneficio di tutti ?
- Preghiamo perché il bisogno di salvezza, presente nel mondo, faccia nascere nel cuore di molti giovani l'aspirazione a donarsi totalmente al Signore, padrone della messe ?
- Preghiamo perché la nostra comunità, nel rinnovare l'alleanza con il Padre, divenga segno visibile dell'amore di Cristo per il nostro quartiere ?
- Preghiamo perché ogni uomo incontri personalmente il Signore ?
- Preghiamo per i seminaristi della nostra Diocesi ?

#### **7) Preghiera finale : Salmo 113 B Casa d'Israele, confida nel Signore.**

*Il nostro Dio è nei cieli:  
tutto ciò che vuole, egli lo compie.  
Gli idoli delle genti sono argento e oro,  
opera delle mani dell'uomo.*

*Hanno bocca e non parlano,  
hanno occhi e non vedono,  
hanno orecchi e non odono,  
hanno narici e non odorano.*

*Le loro mani non palpiano,  
i loro piedi non camminano.  
Diventi come loro chi li fabbrica  
e chiunque in essi confida!*

*Israele, confida nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.  
Casa di Aronne, confida nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.*